

Acquisti «tax free» negli aeroporti

In breve

Dal 1° giugno 2011 i cosiddetti negozi «duty free» degli aeroporti svizzeri sono accessibili anche ai passeggeri in arrivo (principio del «tax free on arrival»). Con l'atteso spostamento degli acquisti dall'estero verso la Svizzera, nei negozi in zona franca di tasse è lecito attendersi la creazione di nuovi posti di lavoro e il conseguimento di maggiori ricavi. L'acquisto di merci in esenzione da tributi è possibile negli aeroporti doganali di Zurigo, Ginevra, Basilea, Lugano e Berna.

Adeguamento di diverse leggi

Con l'entrata in vigore, il 1° giugno 2011, della legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti sono state poste le basi legali affinché anche i passeggeri in arrivo dall'estero possano acquistare merci in esenzione da tributi. Fino ad allora, per beneficiare dell'esenzione, occorreva che le merci acquistate nei negozi in zona franca di tasse fossero esportate dal territorio doganale svizzero. Dopo l'adeguamento della legislazione in materia di dogana, IVA, alcol e imposizione del tabacco sotto forma di atto mantello (legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti), questa procedura non è più obbligatoria. Ciò rende possibile l'acquisto in esenzione da tributi anche all'arrivo dall'estero. Le nuove disposizioni legali hanno inoltre richiesto l'adeguamento dell'ordinanza sulle dogane e dell'ordinanza sull'imposizione del tabacco.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Creazione di nuovi posti di lavoro

L'introduzione della possibilità di acquistare in esenzione da tributi all'arrivo dal territorio doganale estero permetterà di creare in Svizzera circa 60–80 nuovi posti di lavoro. Si stima altresì che nei negozi in zona franca di tasse sarà possibile conseguire maggiori ricavi pari a 50–60 milioni di franchi all'anno, 20–23 milioni dei quali andranno a favore degli esercenti degli aeroporti sotto forma di affitti vincolati al fatturato. Non si prevedono svantaggi significativi per il commercio svizzero al dettaglio. Inoltre rimarranno invariate le quantità in franchigia all'importazione di alcol e tabacco, i due principali prodotti esenti da tributi, mentre per i prodotti di bellezza e per la cura del corpo vale un limite di franchigia di 300 franchi. Attualmente, in Europa è possibile effettuare acquisti in esenzione da tributi all'arrivo in cinque Paesi (Gibilterra, Islanda, Norvegia, Serbia e Turchia).

ARCHIVIO